

COMUNICATO STAMPA

25.11.2016 GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE
L'ATTIVITA' DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ PER LA PROVINCIA DI ANCONA

Come ogni anno, la Consigliera di Parità Effettiva per la Provincia di Ancona, D.ssa Pina Ferraro Fazio, tra le attività programmate per il contrasto alla discriminazione e violenza di genere, in prossimità del 25 novembre – Giornata Internazionale contro la violenza alle donne – parteciperà ad una serie di incontri ed eventi nella provincia di Ancona, alcuni patrocinati dal proprio ufficio e altri organizzati congiuntamente ad altri Enti e/o Istituzioni.

Non passo un giorno, ormai, in cui non siamo costrette a contare un'altra donna ammazzata da colui che sosteneva di amarla "TROPPO".

Eppure l'Italia è stata più volte richiamata da organismi internazionali, tra cui il consiglio dei diritti umani ONU che nel dichiarare *il femmicidio l'estrema conseguenza delle forme di violenza esistenti contro le donne... sottolinea che in Italia ... la maggioranza delle manifestazioni di violenza non sono denunciate perché vivono in un contesto maschilista dove la violenza in casa non è sempre percepita come un crimine ... e persiste la percezione che le risposte fornite dallo Stato non sono appropriate e di protezione... Femmicidio e femmicidio sono crimini di Stato tollerati dalle istituzioni per incapacità di prevenire, proteggere e tutelare la vita delle donne, che vivono forme di discriminazioni e di violenza durante tutta la loro vita.*

L'ONU, quindi, secondo tale report, ha definito i femmicidi in Italia **crimini di Stato**.

"Come consigliera di parità, pertanto, non posso non interrogarmi su cosa sia necessario e indifferibile fare e come contribuire al contrasto di tutte le forme di discriminazioni e violenza di genere, sia nel mondo del lavoro che nella famiglia, e porre in essere azioni concrete e determinate, condivise con altri soggetti istituzionali e non solo".

La Consigliera, in tal senso, ricorda che sul fronte della prevenzione, fin dal 2013, ha supportato e coordinato l'avvio della rete antiviolenza territoriale di Ancona, come obiettivo principale di segnare un passo significativo verso una più incisiva azione di contrasto al fenomeno della discriminazione e della violenza contro le donne in ottica di rete. In tale percorso, infatti, sono stati coinvolti tutte le istituzioni che a varia misura si confrontano su tale fenomeno e che perseguono obiettivi comuni.

In tal senso, sono state programmate, per il 2 e 3 dicembre p.v., due giornate di approfondimento e formazione, ampiamente condivise con la D.ssa E. Melotti e la D.ssa G. Lebboroni – delle locali Procure della Repubblica - e con il Comune di Ancona, Assessorato alle Politiche Sociali, che coordina la rete territoriale antiviolenza.

Gli incontri in questione prevedono due diversi momenti informativi/formativi: il 2.12, nelle ore pomeridiane, si terrà un seminario formativo presso il Tribunale di Ancona, destinato alla partecipazione di Magistrati, Avvocati e personale della Polizia Giudiziaria. Tale evento è stato inserito all'interno della formazione continua della magistratura. Il 3.12, nelle ore mattutine, sarà realizzata una tavola rotonda estesa a tutti i firmatari dell'accordo di cooperazione per la rete antiviolenza territoriale.

Sono tanti gli impegni che vedranno impegnata la Consigliera di Parità per la provincia di Ancona, oltre alla quotidiana azione di supporto, consulenza e tutela di tutte le forme di discriminazione di genere, tra cui varie tappe per la presentazione del libro "Trasmigrazioni" scritto da Simonetta Peci, edito da Albero Niro Editore, curato dalla D.ssa Pina Ferraro Fazio in qualità di esperta e supportato dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità attraverso l'impegno concreto e fattivo della sua Presidente Mary Marziali.

"Il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere richiede la mobilitazione di una pluralità di strumenti e attori sociali che affrontino il problema da più punti di vista: giuridico, economico, psicologico, culturale e sociale. Strumenti cardine dell'intervento sono: la formazione di operatori/trici che si specializzino in materia, la messa a punto di procedure di accoglienza e ascolto delle vittime che le accompagnino nel processo di empowerment materiale e morale che permetta loro di acquisire capacità e risorse adeguate per fuoriuscire dalla violenza, il coordinamento tra servizi per un'azione sinergica sui vari fronti che la violenza coinvolge".

Questo l'impegno che come donna e come consigliera di parità intendo portare avanti insieme a tutte le istituzioni territoriali."

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ EFFETTIVA
D.ssa P. Ferraro